

da un'idea di Gabriele Gambassini e Davide Sanmartino

www.sand-italia.com

**SAND** box
sguardo periodico sul mondo Sand

n. 16
settembre 2012



IL VERDE D'AUTORE

IL BELLO RICREATO DALL'UOMO SCEGLIENDO
FRA LE FORME PIU' AFFASCINANTI IN NATURA

SOMMARIO

| | | | |
|---------------------|---|---------------|---|
| |  | PG. 4 | FOCUS |
| TEMPI CHE CORRONO | | 6 |  |
| |  | PG. 8 | DOPPIO OBIETTIVO |
| SAND-NOTES | | 10 |  |
| |  | PG. 14 | LA CURA DEI DETTAGLI |
| ZOOM SUL TERRITORIO | | 15 |  |
| |  | PG. 16 | VISTO IN GIRO 1 |
| VISTO IN GIRO 2 | | 17 |  |

IL PARCO: UN'IDEA CHE NASCE DALLA BELLEZZA E CRESCE CON LA NATURA

Quando sono nati i primi parchi, pubblici o privati? Ma, soprattutto, che cosa si intende per “parco”?

Sull'argomento le opinioni sono più diverse di quanto si potrebbe pensare, anche se tutti concordano su un punto: i parchi derivano dagli orti e dai frutteti, quando fra le piante da frutto si inserirono gradualmente alberi e cespugli ornamentali. Il termine “giardino”, mutuato dal francese *jardin*, deriva dal franco “gart” (propriamente, “recinto”) che indica proprio un terreno coltivato senza scopo produttivo, isolato dal resto del territorio, in cui l'uomo svolge **attività a contatto con la natura**: svago, relax, gioco. Ma, come abbiamo detto, è la sua funzione estetica a distinguere il parco dal “campo”, e il suo carattere decorativo è legato soprattutto a due aspetti: la scelta delle specie vegetali in base al loro valore estetico e la distribuzione del verde e degli altri elementi paesaggistici (sentieri, specchi d'acqua, piazzali...) secondo un disegno tipicamente architettonico.

In sostanza, il parco e il giardino hanno un “autore”. Ed è proprio l'esistenza di un **progetto estetico** (artistico, si spingerebbe a dire qualcuno) a far sì che i parchi possano offrire la loro bellezza in tutte le stagioni e si propongano come una “natura in miniatura”: il bello ricreato dall'uomo scegliendo fra le forme più affascinanti in natura.

Questa vitalità in ogni periodo dell'anno fa del parco un'opera architettonica completamente diversa dalle altre: fissità e durevolezza, così care all'architettura o alla scultura, sono sconosciute a chi progetta aree verdi, soggette a continui mutamenti. Il giardino nasce nella mente di chi lo disegna, ma poi cambia e si trasforma negli anni: di fatto, i giardini storici non esistono più così come li videro i loro ideatori e committenti, ma sopravvivono mutando di continuo e diventando altro.

Questo vale anche per i **parchi urbani**, che trasformano negli anni le caratteristiche del paesaggio in cui si trovano.

Quando ci si trova a ripensare o riprogettare un'area verde, ad esempio in un intervento di riqualificazione come quello di cui parleremo in questo SandBox, bisogna dunque tenere a mente che tutto ciò che si fa oggi sarà diverso domani, e vedere con occhi lungimiranti ogni piccolo intervento, sapendo che buona parte di ciò che si fa sarà inevitabilmente nelle mani di una creatività più grande e (fortunatamente) invincibile: quella della natura.



Qual è il confine tra l'orto e il giardino?

MILLENNI: PALME D'EGITTO

Le prime testimonianze dell'esistenza di giardini ornamentali sono le **pitture murali egiziane** del 1500 a.C.: rappresentano laghetti ricoperti di ninfee e loto e circondati da file di alberi di acacia e di palme.



SECOLI: ITALIANS DO IT BEAUTIFUL

Nel 1400 l'idea di giardino assume un significato chiaramente architettonico, che trova il suo esempio più illustre nel giardino di **Castello di Firenze**. Nel "giardino all'italiana" si comincia a usare i viali come assi prospettici che connettono le varie parti del parco e viene data particolare attenzione agli effetti panoramici, accentuati con giardini pensili, terrazze e scenografiche scalinate.



MINUTI: QUANDO IL VERDE NON C'E'

Il "giardino zen" è un luogo tipico della cultura giapponese. Qui ogni elemento (acqua, piante, pietre) è rappresentato in maniera simbolica da pietre e ghiaia. Questi giardini sono usati dai **monaci zen** giapponesi durante i momenti di meditazione.



SECONDI: IL PIU' PURO FRA I PIACERI

Dio onnipotente fu il primo a piantare un giardino; ed è veramente il più puro fra i piaceri dell'uomo.

Francis Bacon



GIARDINO FORMALE



Il giardino formale sviluppatosi nel corso del Rinascimento trae ispirazione dal mondo classico, dove l'architettura delle ville e dei palazzi si estendeva alle aree verdi circostanti definendone le linee guida. Il cosiddetto **giardino all'italiana**, ulteriore evoluzione del giardino rinascimentale, è caratterizzato da forme geometriche regolari, simmetrie nella disposizione della vegetazione, dei viali e degli arredi. Caratteristici sono i terrazzamenti arricchiti da scalinate, con statue e elementi classici. Questo tipo di giardino, inoltre, spesso si articola lungo un asse principale che diventa un punto di riferimento compositivo e visuale.

GIARDINO INFORMALE



Il giardino informale, evoluzione del **giardino all'inglese**, ma di moderna concezione, presenta forme libere e naturali che prendono spunto dal paesaggio circostante. Ogni giardino viene progettato in maniera autonoma sulla base di un progetto pensato esclusivamente per quel determinato spazio. Notevole importanza è data all'effetto estetico e evocativo e per fare ciò si accostano piante e fiori con un'attenzione particolare per il tipo di essenza in modo da creare contrasti di colore e di tonalità.

STATO DI FATTO



foto del parco dall'ingresso principale



*piazza vista dalla strada
con viabilità esistente*



*vista del centro storico dal
monumento*

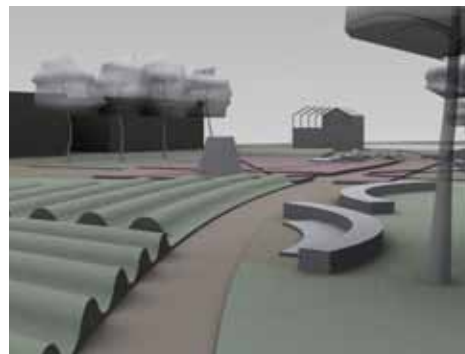


centro anziani



edificio ex pesa

PROGETTO



*maquette con le sedute in
primo piano*



*maquette con edificio ex
pesa riqualificato*



*render della piazza
visto dalla strada*



*piazza con sedute e
nuove pavimentazioni*



*render centro per anziani
con integrazioni*



*render edificio ex pesa
riqualificato*

LA RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO

L'intervento progettuale intende riqualificare un parco urbano esistente nel comune di Andezeno, modificandone la viabilità pedonale e le aree di sosta esistenti.

Il parco pubblico urbano, progettato sulle indicazioni dell'Amministrazione comunale, viene così a costituire un ulteriore elemento di servizio al paese con funzione di aggregazione sociale e di svago, oltre che quella di polmone ambientale ed ecologico.

In particolare il progetto si propone di perseguire obiettivi importanti quali:

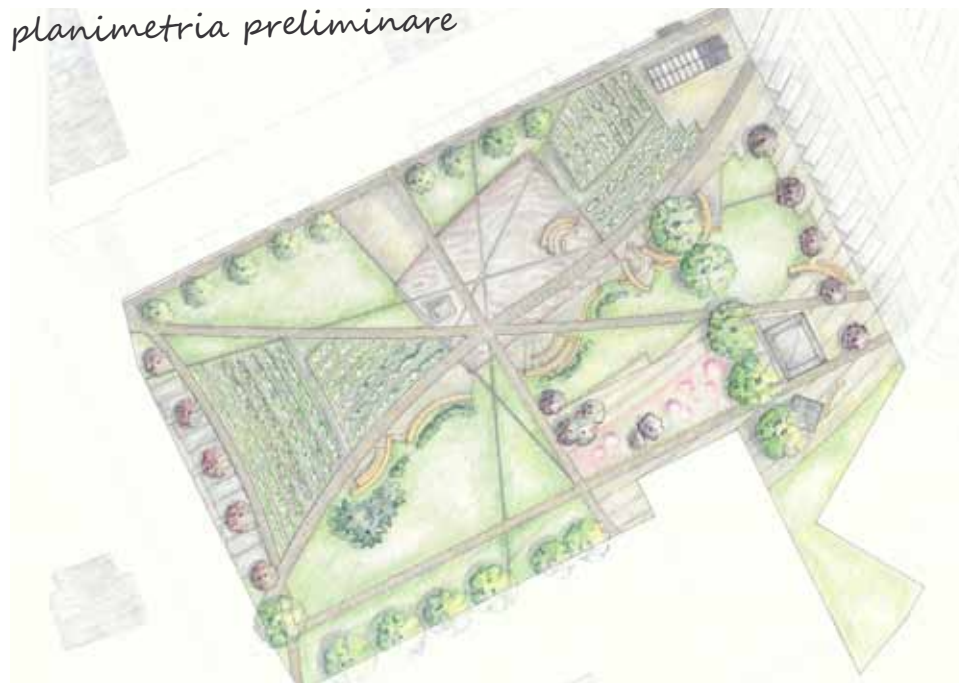
- la riqualificazione dello spazio urbano;
- il miglioramento degli spazi per il verde, il gioco e la sosta;
- il miglioramento dei collegamenti pedonali e dell'accessibilità per i disabili;
- il miglioramento della qualità ambientale.

Per raggiungere questi obiettivi il parco viene inteso come un insieme di sistemi relazionati tra loro quali:

- Il **sistema dei percorsi** che stabilisce una gerarchia tra i collegamenti.
- Il **sistema delle aree di sosta-relax e arredo urbano** come componente funzionale e ludica, per incentivare il momento della socializzazione.
- Il **sistema dell'area gioco e delle strutture esistenti** caratterizzate da situazioni di degrado e sottoutilizzo.
- Il **sistema del verde** si articola in una sequenza di spazi dotati di caratteristiche diverse tra loro, una zona a baulature caratterizzate da essenze vegetali orticole e spazi di delimitazione lungo i percorsi caratterizzati da vegetazione arbustiva.
- Il **sistema di illuminazione** come linguaggio formale e funzionale, capace di guidare e accompagnare il fruitore attraverso le principali funzioni del parco, grazie ai corpi illuminanti adottati.



planimetria preliminare



planimetria esecutiva



IL PAESAGGIO DI ANDEZENO

Andezeno è un piccolo centro di 7,8 km² e circa 2000 abitanti sulle pendici della **Collina torinese**. Dista 20 km da Torino ed è attraversato dalla Strada Provinciale Chieri-Castelnuovo Don Bosco, in direzione del Monferrato e Asti. Il territorio di Andezeno è caratterizzato da dolci pendii collinari costellati da ville e cascine dove vengono coltivati cardo e cipolla, caratteristici ortaggi della zona e che, insieme ai vigneti di freisa, caratterizzano l'ambiente rurale. I prodotti tipici locali sono protagonisti della **Sagra del cardo e della cipolla**, manifestazione che ha luogo ogni anno la seconda domenica di ottobre.



- 1 *Pavimentazione in masselli di cls in 3 diverse dimensioni: permettono di realizzare gli andamenti curvilinei dei vialetti.*
- 2 *Bordo di delimitazione dei vialetti costituito dal medesimo materiale della pavimentazione: a variare è solo il tipo di ancoraggio al suolo.*
- 3 *Portabiciclette in acciaio corten, design semplice e funzionale, costruzione robusta e durevole.*
- 4 *Cestino portarifiuti in acciaio corten e verniciato: la raccolta differenziata coinvolge finalmente anche gli spazi pubblici.*
- 5 *Seduta curvilinea in legno, essenziale ed elegante, qualifica l'aspetto visivo dell'arredo ed è confortevole.*
- 6 *La base di supporto alle sedute è anch'essa curvilinea, ma costruita in cls.*
- 7 *Battuto di cemento a pasta colorata.*
- 8 *Baulatura con impianto di microirrigazione che ospiterà specie vegetali legate alla tradizione orticola del territorio.*





Parc de la Villette, Parigi.

Nonostante le notevoli dimensioni generali, in questo parco urbano sono stati realizzati degli spazi caratterizzati dalla presenza di specie vegetali come la vite, elemento fondamentale del paesaggio francese.

MFO park, Zurigo.

In questo parco la caratteristica industriale dell'area circostante ha guidato le scelte progettuali.

E' stato realizzato uno scheletro in metallo poi completamente avvolto da piante rampicanti.

